



DIRITTO ALLO STUDIO

TASSO DI INTERESSE AL 5,8% E 17 ANNI PER RESTITUIRE I SOLDI

Il prestito d'onore non piace agli studenti

di
Enrico Gotti

Er.go importa dall'America la forma di aiuto che ha indebitato gli universitari d'America. Ma Udu e Student Office lo temono

Negli Stati Uniti è già un metodo collaudato. A Parma arriva solamente adesso: da quest'anno, per la prima volta, sarà erogato anche agli studenti della nostra Università il finanziamento d'onore, un fondo di sostegno per gli studenti che, a differenza di una borsa di studio, dovrà essere restituito con gli interessi dopo la laurea.

Non pochi studenti in America si sono indebitati fino al collo per pagarsi l'Università. L'esempio più famoso è quello di Barack Obama, che ha dichiarato in campagna elettorale di essere riuscito a ripianare il debito contratto per gli studi a Yale solo dopo con le vendite del suo libro best-seller giusto due anni fa. Finirà così anche da noi?

Prima di adesso, a Parma il prestito fiduciario era mai esistito. Lo ha importato Er.Go (l'Azienda per il diritto allo studio dell'Emilia-Romagna), che da pochi giorni ha pubblicato nel sito internet delle sezioni territoriali i bandi di concorso per i prestiti fiduciari e gli assegni formativi. Potranno ottenere un prestito d'onore massimo 680 studenti in tutta l'Emilia-Romagna, di cui 250 iscritti a corsi di laurea, 350 a master, 60 dottorandi e 20 iscritti alle Scuole di specializzazione. Il tasso del prestito, da restituire in non più di 17 anni per gli studenti e 5 per i frequentatori dei master, è del 5,8% annuo.

La novità non è stata accolta da tutti con favore. Alcuni rappresentanti degli studenti temono che il nuovo sistema di finanziamento «rimpiaccia le borse di studio, scari-



«Il nuovo sistema non deve rimpiazzare le borse di studio»

Paolo D'Agostino
UDU

cando il costo del diritto allo studio sugli istituti di credito, facendogli fare anche del profitto. Noi abbiamo sempre chiesto di fare bandi di prestiti fiduciari, ma dopo la completa erogazione delle borse di studio a tutti gli idonei», afferma Paolo D'Agostino dell'Udu, rappresentante degli studenti al Senato Accademico. «Le proposte devono integrare il diritto allo studio - aggiunge Damiano Cavalli dello Student Office, membro del cda dell'Ateneo -. A Parma c'è una grossa discussione sui privilegi che Ergo concede a Bologna».

Quello dei rappresentanti degli

studenti non è un no a priori, perché il prestito d'onore è uno strumento che funziona in altri Paesi europei: «In alcuni Paesi - spiega D'Agostino - lo si restituisce a tasso zero solo dopo che lo studente ha iniziato a lavorare; in Italia mi pare che gli istituti bancari chiedano la restituzione anche se non si è trovato il lavoro. Quello che ci spaventa è che il diritto allo studio sia visto come capitale di bilancio da sfoltire». Un'altra critica all'Er.Go è aver scelto senza consultare i rappresentanti degli studenti: «L'azienda regionale Er.go - accusa ancora Cavalli - ha proceduto nella stesura del bando e nella gara d'appalto per gli istituti di credito senza rappresentanza studentesca. Almeno sul tasso di interesse avremmo voluto discutere».

Già l'anno scorso, un accordo tra Governo e Associazione bancaria italiana stabiliva un monte finanziamenti effettivamente erogabili senza garanzie agli studenti da coprire le richieste nell'arco di tempo 2007-2009. L'ex ministro Giovanna Melandri spiegò che si sarebbe potuto chiedere il prestito per pagare tasse universitarie o master, per partecipare al programma Erasmus, per l'acquisto di computer dotati di wi-fi e per il pagamento del deposito cauzionale per la locazione di immobili ed eventuali spese per l'intermediazione immobiliare. L'importo massimo erogabile era di 6 mila euro a studente.

Insomma, il governo Prodi aveva già segnato la strada. Ora il boom dei prestiti d'onore tocca l'intera penisola.

ER.GO

Le graduatorie degli alloggi per il prossimo anno accademico

Sul sito internet di Er.Go (Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori della Regione Emilia-Romagna), www.er-go.it, sono state pubblicate le graduatorie provvisorie del Bando 2008/2009 per l'assegnazione dell'alloggio per gli studenti iscritti nei diversi Atenei dell'Emilia-Romagna.

È la prima volta che la graduatoria non è stata costruita su base provinciale, come era quando invece di un'unica Azienda ne esistevano quattro.

L'8 settembre prossimo saranno pubblicate le graduatorie definitive. Per ogni tipo di informazione relativa al bando gli studenti possono fare riferimento, oltre che al sito, anche al call center: 051-6436900.